

ALL'INFERNO E RITORNO

Scritto da

Mercoledì 04 Aprile 2012 14:09 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Aprile 2012 14:09

PRESENTAZIONE LIBRO MARIO AMMI Di Mario Ammi, il novantunenne genovese che, tre volte la settimana, percorre le diciotto buche sul verde tappeto erboso del Circolo Golf & Tennis di Rapallo si può tranquillamente dire che ha uno spirito sportivo fuori dal comune. Tanto è vero che, appassionato di automobilismo, negli anni giovanili aveva anche vinto diverse gare automobilistiche tra le quali un Circuito della Foce e una

Pontedecimo-Giovi, successi per i quali gli era stato assegnato il Volante d'argento.

Ma dell'imprenditore cresciuto all'ombra della Lanterna, per anni leader nel settore del tessuto e dell'abbigliamento griffato nazionale ed internazionale, gli amici dicono anche che abbia sette vite come i gatti. Un esempio? Durante la seconda guerra mondiale è infatti riuscito a beffare la cattiva sorte per ben due volte, evitando altrettanti siluramenti sui mezzi navali dove avrebbe dovuto imbarcarsi. La terza volta andò peggio, ma lui riuscì ugualmente a portare la pelle a casa.

“L'ultimo tragico episodio avvenne nelle acque greche il 10 ottobre 1942 mentre mi trovavo a bordo dell'Enrichetta un piroscafo requisito dalla Regia Marina per il trasporto truppe e materiale

bellico – racconta pacato Mario Ammi – Ricordo che in coperta eravamo circondati da un carico micidiale composto da migliaia di fusti di benzina, da decine e decine di mine e torpedini che, quando venimmo silurati da un sommergibile inglese, deflagrarono come una vera e propria Santabarbara; le fiamme si sparsero rapidamente in mare attorno alla nave circondando i naufraghi. Fu un vero inferno di fuoco e molti miei commilitoni purtroppo persero la vita mentre io

assieme a due miei amici riuscii a salvarmi”.

Mario Ammi ne parla in tutta tranquillità, come normali incidenti di percorso sul cammino della vita.

Per meglio inquadrare il siluramento del piroscafo, avvenuto nel Mar Egeo nel primo pomeriggio del 10 ottobre 1942, mentre era in navigazione al largo dell'isola di Proti, Mario Ammi ha così deciso

di riordinare i ricordi e le foto di quella tragedia in una pubblicazione denominata “All'inferno e ritorno”.

“L'ha curata il giornalista Emilio Carta che ringrazio pubblicamente per la pazienza e la fatica nel

mettere insieme i miei appunti – aggiunge Mario Ammi – Il Golf Club di cui faccio parte da molti anni ha deciso poi di presentare questa pubblicazione ai propri soci e amici, durante un incontro che si terrà venerdì 6 aprile alle ore 18 in una sala della club house del Circolo”.

All'incontro saranno presenti i vertici del Circolo Golf & Tennis di via Sant'Anna e per l'Amministrazione comunale il sindaco Mentore Campodonico. In tale occasione verrà anche proiettato un breve filmato legato alla guerra sui mari durante l'ultimo conflitto mentre al pubblico

presente verrà offerta copia della pubblicazione.

La descrizione del siluramento del piroscafo Enrichetta, avvenuto nel mare Egeo e descritto da Mario Ammi durante la sua tragica esperienza vissuta su quel mercantile, va intesa come un esempio fortemente esemplificativo di quella che fu la falce di uomini e mezzi della Regia Marina e della nostra marina mercantile tra il 1940 e il 1943 ma Mario Ammi desidera togliersi anche un sassolino dalla scarpa: “Dedico questa pubblicazione alla memoria dei ragazzi di tutte

ALL'INFERNO E RITORNO

Scritto da

Mercoledì 04 Aprile 2012 14:09 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 04 Aprile 2012 14:09

le

Armi che hanno risposto doverosamente con un sì alla chiamata dell'Italia sacrificando la loro esistenza. Il mio sì l'ho dato, pur avendo modo di imboscarmi, e decisi di inseguire quel destino come tanti altri”.

MARIO AMMI chi è

Mario Ammi nel 1944, al termine del servizio militare, inizia l'attività lavorativa nel negozio di tessuti

della propria famiglia. Ritenuto il settore dell'abbigliamento un mercato in forte espansione, si lancia in queste nuove attività. Quale concessionario del marchio Benetton e a livello mondiale ne

diventa il quarto negozio.

Ritenendo comunque tale attività troppo statica dopo un'indagine di mercato decide di trasferirsi temporaneamente in Brasile, paese allora emergente, per l'esportazione di tessuti italiani.

Sceglie la

seta - sul mercato laniero predominavano gli inglesi – e i fatti gli daranno ampiamente ragione.

Le opportunità offerte dal mercato assicurano un grande sviluppo ma Ammi non ritiene di dover sacrificare la famiglia al successo e cambia nuovamente rotta.

Diventa uomo di mercato di importanti aziende tra le quali Belfe, LS, Fila, Fiorucci, Coveri, Ferrè e

l'americana Wrangler. Da quest'ultima viene convocato a New York per studiare i segreti della distribuzione americana del prodotto e metterli in pratica in Italia.

Da sportivo si appassiona al gioco del golf e ottiene vari successi. Ammi ha viaggiato in tutto il mondo mettendo a disposizione dei giovani la sua esperienza lavorativa.